

«Ai giovani dico: aiutare gli altri è grande occasione per crescere»

► Marco dell'associazione Mimosa: «Ora ho consapevolezza del corpo sociale in cui vivo»

► Federica di **Padova** per noi: «Il senso è donarsi all'altro, trovare umanità. Seme che deve sbocciare»

PROTAGONISTI

PADOVA E soprattutto ci sono loro, i protagonisti di questo tsunami di bene, i volontari. Federica Laurenzio ha lavorato in "Padova per noi", durante e dopo il lockdown. Marco Montagner è volontario dell'associazione Mimosa. «Cosa mi porto dentro? Il senso è donarsi all'altro, trovare umanità, aiutare chi è in situazioni di marginalità. Non mi sento molto cambiata - racconta Federica - rispetto a qualche mese fa: dentro ciascuno di noi c'è un seme, ed essere volontario è farlo sbocciare». Marco dà aiuto alle persone che si prostituiscono, e per le quali cerca di costruire percorsi che consentano loro di riappropriarsi della propria vita. La tua ragione? «Personalmente è molto egoistica, fare volontariato mi dà la consapevolezza del corpo sociale in cui vivo, mi insegna a muovermi meglio nella società. Ai più giovani cosa di-

rei? Fare il volontario ti insegna a relazionarti in ogni ambito della vita, affettivo, genitoriale, relazionale più in generale. E' una grande occasione per crescere». In collegamento interviene anche la cantante Antonella Ruggiero, che a febbraio aveva animato un apprezzatissimo concerto nella Basilica del Santo. «Ritengo che il lavoro svolto dai volontari abbia un ruolo immenso - sottolinea l'artista -, senza di loro saremmo tutti molto più in difficoltà, in particolar modo nel periodo nel quale stiamo vivendo. "Empatia" è la parola giusta, che meglio spiega questo stato d'animo: ognuno dia il proprio contributo, con grande partecipazione personale - ha sollecitato Ruggiero -, come vuole, con quello che può». La volontaria Patrizia Vecchiato del tavolo per la pace: «Mai come adesso siamo stati visti in azione». Alvisè Schiavon, coordinatore del tavolo cultura: «La cultura è stata investita da un treno. La parola che scelgo? Serendipity: siamo partiti con

l'idea di cercare qualcosa, ne abbiamo trovata un'altra: la forza, indiscussa del volontariato». Marta Gamba durante il lockdown ha aiutato i senza dimora: «E' da quando avevo undici anni che faccio volontariato: sono stata catapultata in questo mondo grazie allo scoutismo, dieci anni di servizio in cui ci veniva chiesto quotidianamente di svolgere una buona azione. Questa buona azione poteva essere fare del volontariato presso qualche associazione o semplicemente guardarsi attorno e accorgersi cosa si poteva fare per lasciare questo mondo un po' migliore di come lo si aveva trovato. Un esercizio apparentemente facile ma che porta a riflettere su se stessi, sui propri valori e impegni sociali». Volontario di "prossimità" è stato Ettore Botter che collabora con l'associazione "Un mondo libero dalla droga": «Mi sono reso disponibile per supportare il Csv e il Comune nella sua azione sul territorio a sostegno delle fasce più deboli della popolazione. La situazione era difficile e anche soltanto chiamare con il telefono le per-

sone sole ed anziane era per me molto gratificante e, per chi riceveva la telefonata, era di grande aiuto poter sentire una "voce amica". Il mio era un piccolo servizio, ma come una goccia serviva ad alimentare la grande solidarietà e generosità che animava i volontari. Dal servizio telefonico mi sono poi impegnato nella consegna, porta a porta, di farmaci e generi alimentari». Udo Gumpel, dal 1987 in Italia, introduce al volontariato tedesco, dove la prima onlus nacque nel 1816. Adesso la Germania conta 17 milioni di volontari. «Per Danzica 2022 sarà una grandissima emozione, come per noi. Intanto ci concentriamo su Berlino 2021. Un po' mi dispiace - ha chiosato il presidente del Csv, Alecci - ma sono contento: l'idea dell'Europa che ci unisce attraverso il volontariato era un po' il nostro sogno». Tesi spostata dal vicesincaico Andrea Micalizzi: «Ci piace vedere il testimone a una grande capitale europea, per noi è stato un anno straordinario».

F.Capp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I VOLONTARI Sul palco del Verdi Marco Montagner dell'associazione Mimosa e Federica Laurenzio di **Padova** per noi

ANTONELLA RUGGIERO:
«SENZA IL LAVORO
DEI VOLONTARI
SAREMMO TUTTI
MOLTO PIÙ
IN DIFFICOLTÀ»

**IL VICESINDACO
MICALIZZI:** «CI PIACE
CEDERE IL TESTIMONE
A BERLINO, PER NOI
È STATO UN ANNO
STRAORDINARIO»